

# DIARIO DI BORDO

Periodico della scuola media Orsoline di san Carlo

Maggio 2018



**"Amerai il finale.."**

# SOMMARIO

- p.2 Editoriale  
p.3-4 Energie rinnovabili  
p.4 Forest Stewardship Council  
p.5 C. Darwin e l'evoluzione della specie  
p.6-7 Amici animali  
p.7 Gita a Strasburgo  
p.8 Ecologia fluviale: uscita sul Lambro  
p.9 Tempo di libri  
p.10-11 Foppolo Ski  
p.11 Milano in bianco  
p.12-13 Un viaggetto nello spazio  
p.13 Gli alberi del nostro giardino  
p.14 Intervista a Madre Giovanna  
p.15 Cineforum "Il ragazzo invisibile"  
p.16 Il lactobacillus  
p.17 GuardaMI  
p.18 In cucina con noi  
p.19-20 Saluti!

**Direttore:** Mario Stiatti

**Segretaria di redazione:** Maria Gallina

**Fotografia:** Vittoria Canal

**Illustratori:** Annaclara Lamio, Edward Paolicchi

## Redazione

Albert Bescos Martinez, Alessandra Bianchi, Amelia Nicoletti, Angelo Leonor, Annaclara Lamio, Antonio Tripoli, Christian Raspi, Desirèe Bersani, Dorotea Tufano, Edward Paolicchi, Emma Chieffi, Federico Visin, Franco Amolfi, Giorgia Meloni, Giulia Carcassoli, Greta Fossati, Kush Peedoly, Ilaria Calvi, Irene Gallo, Ludovica Mancini, Maria Gallina, Mario Stiatti, Martina Calloni, Pietro Salvadori, Riccardo Zucchini, Ugo Stiatti, Vittoria Canal, Vittoria Parisi

**Redattrice esterna:** Giulia Correnti

# EDITORIALE

Bentornati cari lettori,

è passato un po' di tempo dall'ultimo numero, il quale trattava l'importante argomento della Shoah. In questo editoriale parleremo di un fatto ancora più importante, la Santa Pasqua. La Pasqua è un momento di unione e di riflessione sul sacrificio che il figlio di Dio, Gesù Cristo, fece per perdonare tutti noi da tutti i peccati. Alcune volte noi uomini cadiamo nel baratro della cattiveria e del peccato perché non ci ricordiamo che Dio ci ha dato la libertà per usarla nel modo corretto, ma alcuni di noi pensano che la vita sia di loro proprietà anziché il frutto dell'infinito Amore del grande Creatore.

Più recentemente è successo un triste fatto, che ha scosso i cuori di tutta l'umanità: il grande astrofisico Stephen Hawkins è passato a miglior vita. Vorremo dedicare a lui, grande uomo, un piccolo spazio di questo numero perché le sue teorie, i suoi pensieri, e tutti i suoi calcoli possono aiutare noi uomini a condurre l'umanità verso un futuro migliore.

In questo numero saranno presenti le solite rubriche di sempre: il cineforum, la Finestra sul futuro e In cucina con noi.

Questo numero presenta poi molti articoli sull'ambiente, sulla Pasqua e sulle attività scolastiche. **Automobili ecologiche:** le nuove tecnologie a favore dell'ambiente. **Energie rinnovabili:** le energie che l'uomo può e potrà usare per sempre senza danneggiare l'ambiente. **Foreste e Animali desertici:** per sensibilizzare alla cura dell'ambiente. **Fiera del libro:** un appuntamento che ha lo scopo di educare al valore della lettura. **Foppolo:** gita scolastica sugli sci. **Teatro prime:** il Laboratorio di teatro realizzato dalle due classi prime. **I lattobacilli:** una interessante lezione di scienze.

E in più...altre sorprese!

Buona lettura!

*Mario e Riccardo*

# Le Energie rinnovabili e non-rinnovabili

## INTRODUZIONE

Apriamo questo articolo sulle energie rinnovabili e non rinnovabili con un pezzo del celeberrimo Cantico delle creature perché presenta le energie rinnovabili che, pur non citate letteralmente, possono essere intuite da un lettore attento a quello che succede sulla terra:

“Sii lodato, mio Signore **per sorella Luna** e le stelle:  
in cielo le hai create, luminose e preziose e belle.



Sii lodato, mio Signore, **per fratello Vento**  
e per l'aria e per il cielo nuvoloso e sereno e per ogni tempo  
attraverso il quale offri sostentamento alle Tue creature.



Sii lodato, mio Signore, **per sorella Acqua**,  
la quale è molto utile e umile e preziosa e pura.



Sii lodato, mio Signore, **per fratello Fuoco**,  
attraverso il quale illumini la notte:



ed egli è bello e piacevole e robusto e forte.  
Sii lodato, mio Signore, per la nostra sorella **e madre Terra**,  
la quale ci sostiene e ci nutre,  
e produce diversi frutti con fiori colorati ed erba.”



## ENERGIE RINNOVABILI

Le energie rinnovabili sono fonti di energia il cui utilizzo non intacca le risorse naturali a disposizione dell'uomo. Queste fonti di energia si rigenerano dopo ogni ciclo di utilizzo e, quindi, sono inesauribili. Alcune fonti rinnovabili sono disponibili in grande quantità e non risentono dello sfruttamento da parte dell'uomo. Alcune delle principali fonti di energia rinnovabile utilizzate dall'uomo sono:



L'energia solare: È la fonte rinnovabile più conosciuta ed è utilizzata per produrre calore e, grazie alla tecnologia fotovoltaica, per produrre elettricità.

L'energia Eolica: È la fonte di energia generata dal vento, dallo spostamento continuo delle masse d'aria. L'energia dal vento è una delle fonti di energia rinnovabile più antiche. Per millenni è stata l'unica fonte di energia per la navigazione marittima su grandi distanze.

Energia geotermica: È l'energia della Terra e il calore proveniente dal sottosuolo. In alcune zone la differenza termica tra gli strati superficiali e quelli sotterranei è maggiore e può essere sfruttata per riscaldare e creare un moto di circolazione naturale dei liquidi.

## LE ENERGIE NON-RINNOVABILI

Le energie non rinnovabili sono fonti di energia che si riducono con l'utilizzo. Le energie non rinnovabili derivano da risorse formatesi in milioni di anni nel corso delle ere geologiche. Le energie non rinnovabili sono anche conosciute con il termine di fonti di energia esauribili. Le principali fonti di energia non rinnovabili sono le seguenti:

- Carbone
- Petrolio
- Gas naturale
- Uranio



Queste fonti di energia non rinnovabile (o esauribile) sono presenti sul pianeta in una determinata quantità. I luoghi in cui le risorse sono particolarmente concentrate ed economicamente sfruttabili sono dette riserve.

*Franco, Edward, Pietro*

## FOREST STEWARDSHIP COUNCIL (FSC)

È un'organizzazione indipendente costituita nel 1993, che promuove la gestione di foreste e piantagioni.

PERCHE' E' STATA CREATA?

FSC è un'organizzazione creata da un'assemblea in California nel 1990. Degli specialisti si sono radunati per discutere sull'argomento riguardante la deforestazione, si sono trovati d'accordo sul fatto che il mondo avesse bisogno di un'organizzazione che promuovesse una gestione responsabile del patrimonio forestale. La gestione di alberi è molto importante, e bisogna avvenga in modo responsabile; ecco perché il principio fondamentale di questa associazione è che, quando si taglia un albero, bisogna necessariamente ripiantarne un altro per non andare in perdita.

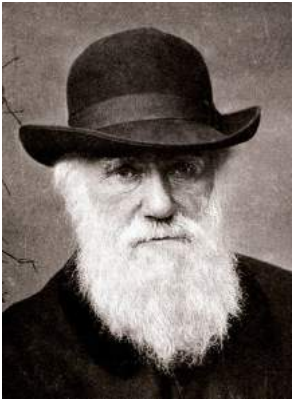


*Ugo, Massimiliano, Angelo*



# CHARLES DARWIN

## E “L’ORIGINE DELLA SPECIE”



Darwin era un ragazzo appassionato di biologia, si interessava molto agli insetti e li collezionava e studiava la natura; suo padre però voleva che lui studiasse medicina, in quanto medico, o teologia, ma lui non dimostrava grande interesse per quegli argomenti.

Allora, decise di arruolarsi con l’equipaggio del Beagle che, nel suo viaggio per mare, lo porta fino alle terre del Sud America, e poi verso l’Australia e l’Oceano Indiano, infine ritorna in Inghilterra passando dal Brasile.

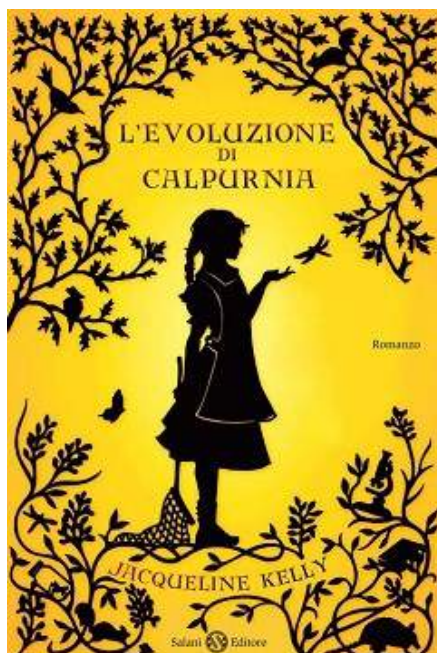
Particolarmente gli sono piaciute le isole Galapagos, perché venne in contatto con una fauna ricchissima, come per esempio uccelli tropicali, iguane marine, delfini, leoni marini, tartarughe giganti...

In questo viaggio lui elabora il concetto dell’*adattamento all’ambiente*, cioè che sopravvive l’essere vivente che si è più adattato all’ambiente, per esempio se una giraffa nasce con il collo più lungo delle altre, sarà lei che nei momenti di scarsità di cibo avrà la possibilità di andare a prendere le foglie più in alto, quelle che nessun altro riesce a prendere, e di conseguenza sarà la più forte e si accoppierà più facilmente e avrà la possibilità di avere più figli; questo accade anche agli umani ma con caratteristiche diverse. Darwin ha scoperto che questo fenomeno avviene per caso.



Le sue ricerche lo portano anche a teorizzare che l’uomo discenda dallo stesso antenato delle scimmie e questo ha come conseguenza che tutta la comunità scientifica e la Chiesa gli si scagliano contro. Nonostante tutto, con grande coraggio, egli mette a punto la sua teoria evuzionista e nel 1859 pubblica il suo primo volume: “L’origine della specie”.

Oggi la teoria di Darwin è stata riconosciuta da tutti, Chiesa compresa, come corretta e questo dimostra che bisogna sempre avere il coraggio di sostenere le proprie idee.



A questo proposito, vi segnaliamo il romanzo “L’evoluzione di Calpurnia”.

E’ la storia bellissima di una ragazza che, agli inizi del Novecento, voleva diventare scienziata. Ma viveva in una fattoria americana insieme ai genitori e a sette fratelli che per lei pensavano ad un futuro diverso.

*Emma, Irene, Ilaria, Désirée*

## Cammello e dromedario

L'animale più comune del deserto che tutti conosciamo è il cammello, un animale con 2 gobbe da distinguere bene dal dromedario, che ne ha una sola, ma in entrambi gli animali hanno la stessa funzione.



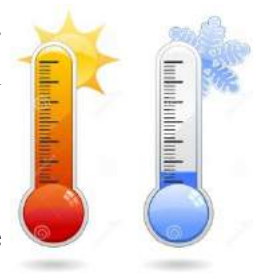
CAMMELLO

DROMEDARIO

Le gobbe conservano il grasso, come dei contenitori, che può essere convertito in acqua ed energia quando il nutrimento non è disponibile, questo permette ai cammelli di sopravvivere giorni e giorni nel deserto senza né mangiare né bere.

Il grasso però non è infinito, e quando si esaurisce, la gobba diventa floscia e flaccida.

Un'altra grande dote dei cammelli è che possono resistere sia a temperature altissime (38°) sia a temperature polari (-29°).



Per sopravvivere in ambienti così inospitali, i cammelli hanno sviluppato speciali adattamenti: un mantello lungo e folto che li protegge in inverno, e che cade quando s'innalzano le temperature.

In caso di tempesta di sabbia, non rara nelle zone dove si trovano i cammelli, le narici si chiudono per non far penetrare la sabbia, mentre le folte sopracciglia e le due fila di lunghe ciglia proteggono i loro occhi.

La cosa allucinante dei cammelli è che possono bere fino a 135 litri di acqua in soli 13 minuti!

Purtroppo gli unici cammelli che vivono ancora allo stato selvatico si trovano nel deserto del Gobi, in Mongolia, e in Cina, ma ammontano a meno di 1.000 individui.

*Edward*

## Il pastore australiano

È una razza canina statunitense riconosciuta dall' FCI (federazione internazionale delle associazioni di allevatori canini). L'Australian shepherd che, anche se si chiama così, non arriva dall'Australia ma dagli Stati Uniti d'America.

La sua vita in media dura dai 13 ai 15 anni.

I maschi sono alti circa dai 50 ai 58 cm, mentre le femmine dai 45 ai 53 cm.

Affabile, affettuoso, intelligente, protettivo, attivo ma non molto adatto ai bambini molto piccoli; servirebbe un giardino o un terrazzo per farlo muovere essendo un cane da pastore.





Fare accoppiamenti tra due NBT (accoppiamenti tra 2 cuccioli della stessa cucciolata) può portare gravi malformazioni come far morire molti cuccioli e avere cucciolate più piccole.

È una razza inglese riconosciuta dalla FCI; è una razza canina mossoloide (famiglie di razze per servire l'uomo nei compiti più pesanti) di tipo *dogue*. E' un cane originario della Gran Bretagna.

## Il mastiff

È stato considerato sin dal medioevo il cane della nobiltà, custode di castelli e guardia del corpo di cavalieri e feudatari nella vita quotidiana come in guerra.

Affabile, affettuoso, dignitoso, protettivo, tranquillo, coraggioso e adatto ai bambini soprattutto ai più piccoli.

È predisposto a possibili problemi cardiaci, obesità, allergie, ipotiroidismo, entropion (malattia all'occhio) e atrofia della retina.

La sua vita media va dai 10 ai 12 anni, sono alti dai 70 ai 90 cm.



*Emma*

## GITA A STRASBURGO



Le classi terze sono andate in gita a Strasburgo i giorni 17-18-19-20 Aprile. Lo scopo era quello di assistere alla seduta del parlamento europeo, esperienza unica e indimenticabile, soprattutto per quanto riguarda il modo in cui venivano prese le decisioni. Strasburgo è una città molto bella, completamente diversa da Milano, piena di spazi verdi e senza disegni sui muri; lì una delle cose che ci è piaciuta di più è stata fare il giro della città con il battello. La seduta è stata preceduta da una breve introduzione a cura del sig. Rizzo che è stata molto interessante e ci ha fatto capire che siamo tutti cittadini europei. È stata una gita fantastica!



*Maria, Ludovica, Mario*



# ECOLOGIA FLUVIALE: USCITA SUL LAMBRO



## Introduzione:

Prima di andare ad analizzare le acque del Lambro siamo stati istruiti, a scuola, da un biologo che ci ha spiegato il suo lavoro illustrandoci, con un Power Point molto dettagliato, cosa faceva esattamente sul campo e come ,attraverso le analisi chimiche, si poteva capire se un fiume fosse inquinato o meno.

Dopo attente spiegazioni sul cosa portare il giorno dell'esercitazione e sul come comportarci ci siamo

salutati attendendo con ansia la venuta del giorno in cui saremmo usciti per fare le analisi.

## L'uscita sul Lambro:

Da scuola, abbigliati come i giovani esploratori, abbiamo raggiunto in metropolitana il parco del Lambro ,dove abbiamo trovato ad accoglier-ci i due biologi che ci avrebbero guidato nella nostra avventura. Dopo averci divisi in tre gruppi ci hanno consegnato una scheda con quello che dovevamo analizzare poi ci hanno portato sulla riva per identifica-re le caratteristiche fisiche e artificiali del fiume e le specie animali che ci vivono.

Siamo così passati alla seconda fase: una delle due persone che sareb-be entrata in acqua teneva una specie di retino con all'estremità una bottiglia dove sarebbero stati convogliati gli animaletti, mentre l'altra indossava dei guanti con cui avrebbe smosso la terra davanti al retino, favorendo così l'entrata degli anima-letti nel retino. Ludovica e Francesca coraggiosamente si sono lanciate per prime in questa rocambolesca



avventura portando al biologo che ci guidava un ricco bottino di animali di ogni genere (dopo un bagno fuori programma!). Poi ci siamo offerti io e Mario che abbiamo portato, tra i tanti esemplari, una specie di insetto cresciuto che misurava circa due centimetri (un record eccezionale per animali di quella taglia). Poi abbiamo fatto le analisi chimiche dell'acqua del fiume raccolta in precedenza e calcolato la portata d'acqua del fiume e la sua velocità di scorri-mento.



I risultati delle nostre analisi sono i seguenti: ***il fiume Lambro è inquinato principalmente da scarichi fognari e industriali; il suo livello di inquinamento per fortuna è moderato.***

*Franco e Federico*



# #TEMPODILIBRI

Noi ragazzi della I B con le professoresse Giulia Ceresa e Nicoletta Saita, lunedì 12 marzo siamo andati alla manifestazione “TEMPO DI LIBRI” a Milano.

Siamo partiti da scuola tutti molto emozionati e felici: destinazione Fiera Milano City.

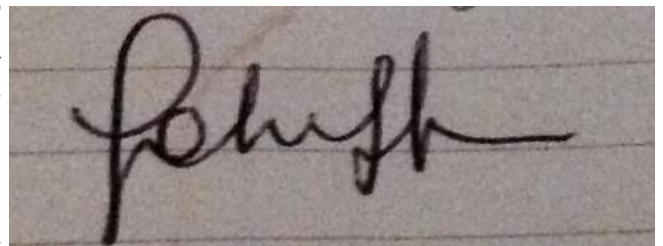
Quando finalmente, con i biglietti in mano, abbiamo varcato la porta d’entrata di “TEMPO DI LIBRI”: che emozione! Intorno a noi, a 360°, vedevamo solo e solo libri: piccoli, grandi, colorati e tanta gente che li sfogliava o li consultava.



Ad ogni stand anche noi sceglievamo alcuni libri per osservarli e sfogliarli. Alcuni ragazzi, con i suggerimenti delle insegnanti, hanno deciso di comprare un libro, ognuno differente in base ai propri gusti.

Tra un libro e l’altro i minuti correvano veloci e così siamo andati ad assistere alla conferenza “Non nutriamoci di bufale!” sul tema delle fake news, tenuta dalla giornalista Gabriella Jacomella. Con semplicità e molti esempi ci ha insegnato come capire se una notizia è vera o è

una presa in giro. Siamo stati molto attenti perché l’argomento era interessante e la giornalista ci coinvolgeva molto; ci ha mostrato infatti come notizie del tutto false circolino per giorni, addirittura mesi a volte, prima di essere “sbugiardate”; i like e le condivisioni garantiscono nel frattempo facili guadagni a chi le ha inventate. Alla fine della conferenza ci ha lasciato il suo autografo.

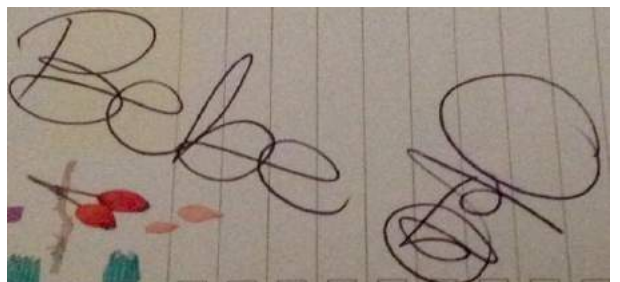


Dopo una breve pausa pranzo abbiamo proseguito il nostro viaggio tra i libri incontrando un’autrice speciale: Beatrice Maria Adelaide Marzia Vio, per gli amici Bebe Vio.

Ci ha raccontato la sua storia non facile, segnata da una malattia, la meningite, che l’ha colpita quando aveva la nostra età, undici anni. Nonostante il suo corpo ne sia uscito molto segnato, lei non solo non si è mai arresa ma ha trovato nella scherma la sua rivincita. È infatti attualmente campionessa paraolimpica e mondiale.



Ci ha trasmesso il suo coraggio di affrontare la vita anche quando sembra che ti crolli addosso; ci ha invitato a vedere le persone malate come esseri normali e non a compatirli, come spesso succede. Eravamo tutti ammutoliti. Molti di noi hanno acquistato il suo libro “Se sembra impossibile allora si può fare” in cui racconta la sua lotta per la vita senza cedimenti e auto-compassione. Abbiamo avuto anche il suo autografo.



Con questa grande lezione di vita, il nostro tempo era quasi esaurito; era ora di tornare a scuola.

È stata una visita meravigliosa, fatta di libri e di incontri con persone che ci hanno regalato emozioni ed insegnamenti; ci aiuteranno a crescere e a vedere il mondo con occhi diversi.

È stata una visita meravigliosa, fatta di libri e di incontri con persone che ci hanno regalato emozioni ed insegnamenti; ci aiuteranno a crescere e a vedere il mondo con occhi diversi.

Noi tutti speriamo di tornare il prossimo anno e, magari, di incontrare altri personaggi meravigliosi.

*Antonio*

# TUTTI SULLA NEVE A FOPPOLO!



Come tutti gli anni la scuola ha organizzato tre giorni sugli sci a Foppolo. Quest'anno siamo andati i giorni 19-20-21 Febbraio. Siamo partiti la mattina presto, eravamo tutti molto eccitati ed emozionati, sul pullman il prof Quai ci ha deliziati con la sua voce sublime ed il suo repertorio originale, il cui cavallo di battaglia è "Io Vagabondo". Il viaggio è durato circa due ore, ci siamo tutti divertiti e abbiamo subito creato un'atmosfera unica e calda, che ci ha accompagnato per tutti e tre i giorni. Il primo giorno, dopo aver mangiato in hotel, abbiamo messo gli sci e nonostante la fitta nebbia abbiamo attraversato le piste di Foppolo, dato che quelle di Carona

(piccola località i cui impianti sono collegati a quelli di Foppolo) erano chiuse. Verso le quattro abbiamo smesso e tutti insieme siamo andati a prendere una cioccolata al bar dell'hotel. Dopo esserci riposati nelle nostre camere siamo scesi per cenare e poi siamo rimasti in salone per giocare tutti insieme. La maggior parte dei giochi erano da svolgere in coppia e i maschi erano costretti ad invitare a giocare una femmina. Il gioco preferito dai ragazzi, nonché tradizione di Foppolo, è stato il "gioco delle vedove", proposto dalla mitica prof. Saita che in questo campo è indiscutibilmente la migliore!

Il mattino successivo, finalmente un giorno assolato, si è svolta la garetta di gigante; tutti i partecipanti sono stati molto bravi ma i vincitori sono stati: per la categoria femminile Ginevra Calloni, e per la categoria maschile Raffaele Parodi. Dopo la gara noi terze siamo andate a Carona accompagnate dalla professoressa Martina Mai e abbiamo sciato in compagnia divertendoci insieme. La sera si è svolto il famosissimo X-factor Foppolo 2018, la giuria era composta da membri più che esperti (la prof.ssa Saita, Suor Anna e Martina Mai) che hanno aperto lo spettacolo con una loro esibizione di "Come mai". Al terzo posto è arrivato il brano "Dancing queen" cantato dai ragazzi di terza A, al secondo posto è arrivato il brano "Despacito" cantato da Albert e ballato da Massimiliano, Pietro e Christian ma il vincitore è stato... "Io vagabondo, versione studente" cantata da "I Bocciati" ovvero i ragazzi di terza B, i quali hanno riadattato la ormai celeberrima canzone "Io Vagabondo" alla loro esperienza scolastica. La serata si è infine conclusa con un altro round del gioco delle vedove.

L'ultimo giorno è infine arrivato, è inutile dire che nessuno voleva tornare alla grigia e caotica Milano, ma purtroppo anche alle cose più belle c'è un limite. Ci siamo goduti tutti insieme la nostra ultima mattinata di sci e poi abbiamo pranzato in una baita, su una terrazza che dava direttamente sulle montagne. È stato bellissimo, eravamo tutti insieme, per l'ultimo giorno, poi, una volta tornati in classe, saremmo tornati alla vita scolastica di tutti i giorni.

Il viaggio di ritorno è stato malinconico ma anche molto divertente, come del resto è sempre. Tutti cantavamo, una sola voce: la voce delle Orsoline, perché questo viaggio ci ha uniti, nonostante







le nostre differenze. Noi tutti apparteniamo tutti alla stessa scuola e dobbiamo sostenerci l'un l'altro, proprio come quando su una pista da sci uno di noi cade e bisogna rialzarlo, stargli vicino.

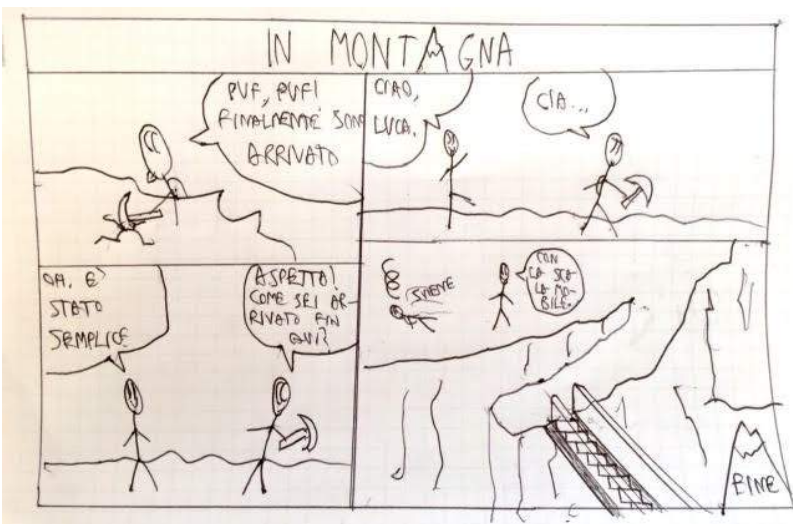
Come al solito il prof Quai è spiccato con il suo vocione, quello che ci ha accompagnato in tutti questi anni, il suo vocione duro ma allo stesso tempo amico, perché tanto lo sappiamo tutti che è buono come il pane! Prof, se sta leggendo questo articolo, vorremmo ringraziarla: grazie per tutto il supporto che ci ha dato in questi anni, grazie per averci fatti divertire ogni singolo giorno da quando abbiamo messo piede in questa scuola, grazie mille!

Dobbiamo ammettere che questo articolo è un po' nostalgico: del resto per noi è stato l'ultimo appuntamento con Foppolo, per una anche l'unico; ci mancherà passare questi magnifici giorni i cui la scuola non è più solo l'e-

dificio tanto odiato, ma è anche come una seconda famiglia, un posto dove essere noi stessi. Noi grazie a Foppolo siamo cresciute, anno dopo anno, e anche se dobbiamo ammettere che non siamo sempre state sempre delle santarelline, il nostro legame si è rafforzato un sacco. La tre giorni di sci è sempre stato quel periodo dell'anno scolastico in cui non potevi fare a meno di sorridere. E' bellissimo quando, alla fine del weekend, pensi "oh no, domani è lunedì.... Ma...aspetta... domani si va a Foppolo!" e in quel momento sei felice come non mai. Magari abbiamo iniziato solo quest'anno ad apprezzarlo appieno perché abbiamo realizzato che per il nostro gruppo di terza è l'ultimo anno e quindi ne abbiamo approfittato per stare insieme il più possibile, senza le divisioni maschi/femmine che sinceramente sono solo una stupidaggine. Non c'è niente di più bello che stare tutti insieme, sentirsi parte di un gruppo, un gruppo unito e pensare "wow questa è veramente la mia classe!".

A voi ragazzi di prima e di seconda auguriamo di capirlo presto, o almeno prima che arrivi la fine.

*Ludovica*



*Illustrazione a cura di Edward*

## MILANO IN BIANCO!



In queste belle e calde giornate, in cui si pensa già alla spiaggia, alla crema solare ed al gelato, qualcuno per caso si ricorda di quando è nevicato a Milano? Non la nevicata di dicembre, quella con due fiocchi in croce, ma quella che è arrivata a Marzo (incredibile!) e che è stata la più abbondante degli ultimi 5 anni ... e forse di più. Se non vi ricordate, non prendete un secchio d'acqua fredda per...rinfrescarvi le idee, basta la foto qui di fianco.



Bianco Natale.... a marzo!



# UN VIAGGETTO NELLO SPAZIO

Quando il telescopio HUBBLE guarderà verso la fascia degli asteroidi, situata tra la terra e Marte, vedrà



una bellissima Tesla rossa; proprio così, la macchina inventata da Elon Musk ora sta fluttuando sopra le nostre teste. L'inventore ha usato la piattaforma della NASA per mandare nello spazio la sua Tesla grazie ad un razzo molto particolare, lanciato il 6 Febbraio accompagnato dalla musica di David Bowie. La sua peculiarità è che ogni componente del razzo atterrerà su una piattaforma posizionata in mare subito dopo il lancio, in questo modo il razzo potrà essere utilizzato una seconda volta. L'intenzione di Elon Musk è quella di usare lo stesso razzo per mandare l'uomo su Marte senza pericoli e senza dover ogni volta costruirne uno nuovo. Non tutti però la pensano così, infatti guardando

la notizia da un altro punto di vista, potremmo dire che l'uomo non si è accontentato solo di inquinare la terra, ma ora iniziamo anche a riempire di oggetti lo spazio, rovinando la bellissima opera d'arte che ci circonda. Nonostante questo, tutto ciò è un grande passo per l'umanità.

*Amelia*

## ... Allora noi rimaniamo a piedi?

Anche se è un grande passo per l'umanità, rimane sempre una forma d'inquinamento, sia per lo spazio che per la terra e la sua atmosfera.

Se le macchine inquineranno anche lo spazio, sulla Terra come potremo poi rimediare per sopravvivere?

Anche camminare è una forma molto ecologica e salutare, però, come in numerosissimi film futuristici, si stanno sviluppando numerosi motori ibridi appositamente ideati per salvaguardare l'ambiente dall'inquinamento.

I motori ibridi sono costituiti per il 50% da energia elettrica, mentre la restante metà è alimentata con diesel o benzina.

Sin dal 2000, la Toyota ha lanciato modelli ecologici (modello Prius), rimpiazzando così i nostri vecchi TDI e TSI e tutti gli altri classici motori.

Anche la Honda ha voluto portare avanti l'eco sostenibilità delle automobili con un modello alquanto simile alla Prius, ma di qualche anno in ritardo ( Honda Insight).



Tuttora, numerose compagnie di automobili stanno progettando motori ibridi adatti all'ambiente: ancora una volta la Toyota (C-HR, AURIS HYBRID, YARIS...) , poi la Kia, la Lexus, la Nissan (Niro, RX hybrid, Leaf...).



Ma nel mondo dei motori ecologici, la Toyota regna sempre: hanno progettato il primo motore a idrogeno sviluppando così il modello della Toyota Mirai, che ha lo scopo di portare il futuro nel presente.



Oggi ci sono a disposizione anche piccoli veicoli elettrici affittabili che danno la possibilità di viaggiare ecologicamente per tutta la città.



Anche nel mondo delle corse, sono stati ideati campionati ecologici per sostenere l'ambiente.

Un esempio di campionato diffuso è la Formula E, molto simile al campionato di Formula 1, ma con macchine ecologiche in grado di auto ricaricarsi quando curavano o frenano.

In ambito cinematografico, nel film d'animazione Cars 3, i registi hanno voluto rappresentare il nuovo rivale del protagonista (Jackson Storm), con un motore hi-tech in grado di sostenere l'ambiente e mostrare che le nuove generazioni nonostante a volte possano apparire arroganti, in realtà sono migliori delle generazioni precedenti perché sono più preparate dal punto di vista scientifico e tecnologico e quindi possono contribuire in modo decisivo a migliorare il mondo circostante.



*Kush*

## GLI ALBERI DEL NOSTRO GIARDINO

Nel giardino della scuola ci sono diverse piante. Ne abbiamo scelte alcune da presentarvi.

Il rosmarino è una pianta aromatica con aghifoglie lineari, può avere diversi usi

In cucina per dare sapore al cibo o per produrre dei profumi.



Il calicanto non è un fiore molto appariscente ma il suo fusto emana un forte odore nocivo per gli insetti. Può anche essere usata per fare dei profumi o per scacciare le larve dagli armadi.

L'edera, nei rami non fioriferi, ha foglie caratteristiche a 3 o 5 lobi, di colore verde chiaro e scuro, ideale per ricoprire muri o tronchi di alberi.



*Pietro e Christian*

# INTERVISTA A MADRE GIOVANNA

Alcuni ragazzi del giornalino hanno avuto la possibilità di incontrare e intervistare Madre Giovanna, che da poco è diventata la Madre Generale della Congregazione delle suore Orsoline di san Carlo. Abbiamo dunque approfittato di questa opportunità per farle qualche domanda.



## **Come si è accorta nella sua vocazione?**

*Fin da quando ero piccola ho sempre avuto un particolare interesse ad aiutare gli altri, in più la mia famiglia aiutava delle persone in difficoltà e io così ho da subito cercato di offrire un servizio agli altri.*

## **Che lavoro avrebbe voluto fare se non fosse diventata suora?**

*Da piccola il mio sogno era diventare medico e curare le persone.*

## **Di cosa si occupa una Madre Generale?**

*Il lavoro di una madre superiora è molto intenso, diciamo che si occupa principalmente di tenere le relazioni con tutte le suore e capire come camminare nel futuro.*

## **È stato difficile ambientarsi in questo ruolo?**

*“Si impara facendo”: le suore mi hanno aiutato molto accogliendomi, diciamo che la parte più difficile è prendere delle decisioni, perché si dovrebbe cercare di essere tutti d'accordo.*

## **Lei ha passato un lungo periodo in Brasile, come si è sentita al suo arrivo in quel Paese così diverso e complesso?**

*Appena arrivata ero entusiasta e felice ma allo stesso tempo ho sentito la fatica della lingua e quindi la fatica ad esprimermi e a raccontare la vita. Il Brasile mi ha subito colpita per la sua vastità e per le sue problematiche.*

## **Quanto tempo è stata in Brasile? Questa esperienza l'ha arricchita?**

*In Brasile sono stata per 16 anni, in questi anni mi sono arricchita molto, sia culturalmente che come persona, penso sia stata un'esperienza stupenda che tornando indietro rifarei.*

## **Di cosa si occupava in Brasile?**

*In Brasile mi occupavo della formazione delle giovani che volevano diventare suore ed ero impegnata anche nell'educazione dei bambini in una scuola che abbiamo aperto in una zona della nostra missione.*

## **Cosa vede lei nella figura di Dio?**

*Sento sempre la presenza di Dio nella mia vita. Sento la presenza della Trinità che completa la mia vita e questo per me significa vivere la fraternità perché Dio è in tutte le persone che incontro ogni giorno.*



**Grazie, Madre Giovanna, e buon lavoro!**

*Massimiliano, Ugo, Ludovica*



# CINEFORUM: "IL RAGAZZO INVISIBILE"



Regia di Gabriele Salvatores

con Ludovico Girardello, Valeria Golino, Fabrizio Bentivoglio.

Titolo originale: *The Invisible Boy*.

Genere Fantastico

Italia, Francia, 2014.

## *Fammi diventare invisibile!*

Michele è un adolescente e vive a Trieste con la mamma Giovanna, poliziotta, da quando il marito, anche lui poliziotto, è venuto a mancare. A scuola i bulletti della classe, Ivan e Brando, lo tiranneggiano e la ragazza di cui è innamorato, Stella, sembra non accorgersi di lui.

Ma un giorno Michele scopre di avere un potere, anzi, un superpotere: quello di diventare invisibile. Sarà solo la prima di una serie di scoperte strabilianti che cambieranno la vita a lui e a tutti quelli che lo circondano perché questo ragazzo, così poco popolare fra i suoi coetanei, in realtà appartiene ad una stirpe di "Speciali" e gente molto pericolosa s'interessa a lui.



Gabriele Salvatores compie un altro salto nel vuoto cimentandosi con un film di genere nel genere: una storia di supereroi all'interno di un film per ragazzi, filone inespugnabilmente trascurato in Italia.



Quello di Michele è un classico viaggio di formazione che pone al pubblico le grandi domande di chi si affaccia all'età adulta (e che continuano a riguardare anche il mondo dei "grandi"). Chi siamo? Di chi possiamo fidarci? A chi dobbiamo dare ascolto? Di chi (o che cosa) siamo figli? La nostra famiglia di elezione coincide con quella biologica? Quali sono i nostri veri talenti e come possiamo usarli in modo consapevole?



Salvatores sceglie, con molta onestà artistica, di ricordarci che il suo film deve rimanere accessibile in primis ai giovanissimi, e dunque non disdegna la composizione grafica del fumetto e l'iperrealismo magico del racconto fantastico.

La scelta del potere dell'invisibilità è ricca di valenze metaforiche, soprattutto per il cinema che è per definizione racconto del visibile, e visto che l'adolescenza è in genere il periodo di minima autostima e massimo narcisismo, essere invisibili diventa contemporaneamente un'aspirazione e uno spauracchio.

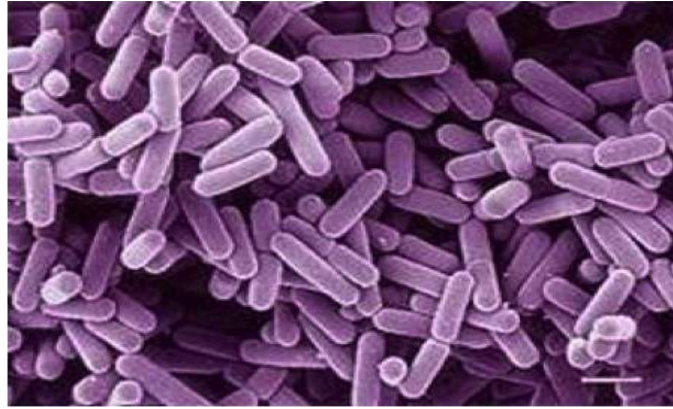


Gli effetti speciali de *Il ragazzo invisibile* sono volutamente artigianali: niente di fantasmagorico o strabiliante, piuttosto un recupero della meraviglia e dell'incanto infantile, sempre profondamente radicati nella concretezza di una quotidianità riconoscibile.

Un film di super eroi, che suscita emozioni più con il cuore che con gli effetti speciali.

# I LATTOBACILLI

Il *Lactobacillus casei* è un batterio positivo per l'essere umano. È un prodotto naturale, che appartiene alla famiglia dei Lactobacillaceae. È presente nel corpo umano e convive con esso senza danneggiarlo.



## I SUOI UTILIZZI



•L'utilizzo più comune del *Lactobacillus casei* è industriale e in particolare per la produzione lattiero casearia.

•Il *Lactobacillus casei* è spesso utilizzato, studiato e modificato nella sua genetica dagli scienziati per ottenere la fermentazione di diversi cibi (legumi, formaggi e altri prodotti) per aumentarne la digeribilità.

## COME OPERA IL LATTOBACILLO?

- Il *Lactobacillus casei* converte il glucosio in acido lattico attraverso la fermentazione lattica.
- È utilizzato per motivi terapeutici da più di settanta anni.
- Riduce i batteri «cattivi» presenti nel nostro intestino.
- Produce le vitamine B12 e K.
- Riequilibra la flora intestinale



*Massimiliano, Ugo, Angelo*

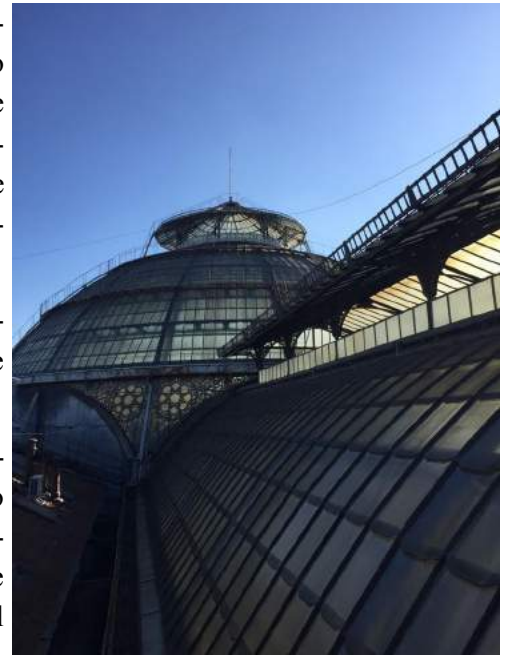




GuardaMI è un concorso a cui hanno partecipato le classi seconde e terze, indetto dal Centro Culturale delle Basiliche e che ha lo scopo di far capire ai ragazzi di Milano quanto è ricca di monumenti, di storia e di cultura la loro città, specialmente il centro.

Per partecipare a questo concorso bisogna realizzare un video che mostrasse come i ragazzi vedono il centro di Milano.

Noi abbiamo deciso di cercare posti nascosti, o comunque non molto famosi; siamo quindi andati sullo Highline di Milano sopra la galleria Vittorio Emanuele II, dove abbiamo potuto ammirare tutta la città, dal Duomo ai palazzi più nuovi di City Life.

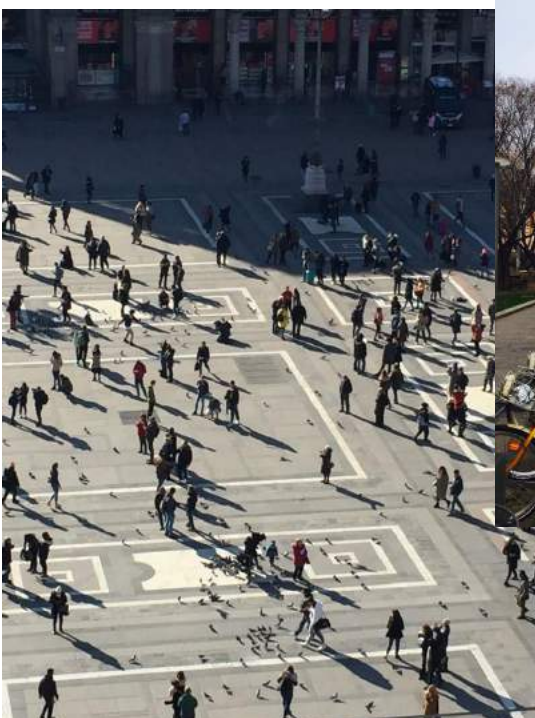


Poi siamo andati in piazza Fontana dove è la sede dell'Arcivescovado; qui c'è anche il palazzo che ospita la Banca dell'Agricoltura dove nel 1969 un terribile attentato che fece molte vittime diede il via a quelli che poi furono ricordati come gli "anni di piombo". Da via Laghetto siamo arrivati all'Università Statale che era il vecchio ospedale della Ca' Granda, al parco della Guastalla e siamo tornati da via De Amicis, dove abbiamo fatto una piccola sosta di riflessione davanti al "muro delle bambole" che ricorda le troppe violenze che vengono compiute sulle donne.

Una volta arrivati a scuola, abbiamo montato il video (grazie Dorotea!!!) con un testo scritto da Giorgio e Riccardo che poi è stato letto da Mario Stiatti (il Direttore.....). Ora speriamo di vincere e se vi va, **andate a votarci su YouTube: "behind the scenes" nella cartella dei video del concorso,**

grazie se lo farete!

*Maria, Ludovica, Mario*





# IN CUCINA CON NOI

## HOT CROSS BUNS

### Ingredienti per 16 panini:



550 gr di farina 0  
340 ml di latte  
20 gr di lievito di birra  
110 gr di zucchero  
1 cucchiaino di cannella

1 cucchiaino di zenzero

1 pizzico di sale

50 gr di burro

1 uovo

160 gr di uvetta

noce moscata

arancia grattugiata

2 cucchiaini di farina

3 cucchiaini di sciroppo d'acero

### PROCEDIMENTO:

Il metodo tradizionale per ottenere la croce sulla sommità dei panini è usare frolla, tuttavia la maggior parte delle ricette che ho trovato portano un impasto costituito da una glassa all'acqua o una crema composta da farina ed acqua.

Mettete in una ciotola lo zucchero, la farina e le spezie mescolate. Poi aggiungete il lievito sciolto in 50 ml di latte presi dal totale e iniziate ad impastare. In una ciotola mescolate il restante latte, il burro fuso e l'uovo. Aggiungete anch'esso all'impasto. Fate ammorbidire l'uvetta in una ciotola con l'acqua calda, poi, scolate, asciugate e aggiungete la buccia grattugiata di un'arancia. Unite anche l'uvetta all'impasto e continuate a lavorare fino a far distribuire l'uvetta uniformemente nell'impasto. Formate una palla, e mettete a lievitare per 2 ore. Poi dividete l'impasto lievitato in 16 pezzi di uguale peso. Formate delle palline e mettetele su una teglia da forno a lievitare ancora per un'ora. Mescolate in una ciotola la farina con lo sciroppo d'acero fino ad ottenere una crema. Poi con l'aiuto di una siringa, create delle croci sulla superficie degli hot cross buns. Non appena saranno usciti dal forno, spennellateli ancora caldi con lo sciroppo d'acero.

# TEMPO DI SALUTI...!

Cara scuola,

Questo ciclo scolastico è giunto al termine, qui con te abbiamo vissuto esperienze fantastiche, che ci hanno fatto crescere, sia come persone che culturalmente.

Un grazie speciale agli insegnanti che in questi tre anni ci hanno sopportato e supportato, che nei momenti di bisogno ci hanno aiutato e sostenuto. Grazie per averci insegnato come affrontare la vita.

Grazie a te scuola, che in questi tre anni ci hai fatto sentire a casa, accettati, e amati...

Grazie a questa fantastica esperienza che è il Giornalino, che ci ha fatto conoscere nuove persone.

Addio a voi, compagni di avventure indescrivibili che ricorderemo sempre.

A voi, colleghi, lasciamo il Giornalino: custoditelo e miglioratelo ogni giorno!

Vi dedichiamo questa bellissima canzone di Marco Mengoni.



*Così sono partito per un lungo viaggio  
Lontano dagli errori e dagli sbagli che ho commesso*

.....

*E nevicava molto*

*Però*

*Io camminavo*

*A volte ho acceso un fuoco per il freddo e ti pensavo*

*Sognando ad occhi aperti*

*Sul ponte di un traghetto*

*Credevo di vedere dentro il mare*

*Il tuo riflesso*

.....

*Perché ti voglio bene veramente*

*E non esiste un luogo dove non mi torni in mente*

.....

*Avrei trovato molte più risposte*

*Se avessi chiesto a te*

*Ma non fa niente*

*Perché ti voglio bene veramente*

## TEMPO DI SALUTI...!

I nostri amici di terza stanno per prendere un nuovo cammino verso il liceo.

Di sicuro ci mancheranno molto, sia a scuola che quando partiremo tutti insieme per Foppolo, per la prima volta senza di loro. Però siamo molto felici per loro e gli auguriamo di imparare cose nuove, sempre più interessanti ed utili, di trovare nuovi amici e.... per ultimo ma non meno importante.... **nuovi amori!!!**

Ci auguriamo che l'amicizia resti e speriamo profondamente che un giorno, nel futuro, ci potremo rincontrare e raccontare del nostro cammino.

Auguri da tutte le prime e seconde .... in attesa che anche per noi arrivi il momento di spiccare il volo!

**BUONA FORTUNA!**

“Coraggio, lasciare tutto indietro e andare

Partire per ricominciare

Che non c'è niente di più vero di un miraggio

E per quanta strada ancora c'è da fare

Amerai il finale...”